

POSSENTI, relatore. Anche qui è la stessa cosa. Bisogna intitolare il capitolo: *Riparazioni di guasti delle ultime piene della Samoggia*. E per queste sono proposte 35,760 lire, che restano sospese fino a discussione del progetto di legge n° 391.

PRESIDENTE. Il capitolo 130 sarà dunque intitolato: *Riparazioni di guasti delle ultime piene della Samoggia*, e rimane sospesa la votazione della somma in lire 35,760.

Capitolo 131, *Sistemazione dei froldi Bertella e Chiavica e d'altri tronchi d'argine della Secchia*, lire 247,200.

POSSENTI, relatore. Di questa somma, 221,800 lire vanno sospese, perchè serventi alle riparazioni della Secchia, portate dalla proposta di legge n° 391. Ne resterebbero approvate 25,400.

PRESIDENTE. Con che titolo sarebbero approvate queste 25,400 lire?

POSSENTI, relatore. S'intitolerebbe: *Sistemazione e difesa dei froldi Bertella e Chiavica e d'altri tronchi d'argine della Secchia*.

DEPRETIS. Articoli primo e secondo.

POSSENTI, relatore. Sì! sì!

PRESIDENTE. Resta dunque ferma l'intitolazione.

Pongo dunque ai voti questo capitolo in lire 25,400, sospesa ogni somma ulteriore.

(È approvato.)

Capitolo 132, *Sistemazione di vari tronchi d'argine del Panaro*, proposto nell'appendice in lire 416,890.

POSSENTI, relatore. La Commissione ha proposto lire 20,000, e queste dovrebbero rimanere; mentre lire 396,890 sono sospese, appartenendo sempre alla stessa proposta di legge.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti il capitolo in lire 20,000, sospesa ogni ulteriore aggiunta.

(È approvato.)

Capitolo 132bis, *Riparazioni a fiumi e torrenti nelle provincie dell'Emilia per i danni cagionati dalle ultime piene*, proposto nell'appendice in lire 242,400.

Anche questo capitolo suppongo che debba rimanere sospeso.

POSSENTI, relatore. Sì, è sospeso.

PRESIDENTE. S'intende dunque sospeso il capitolo 132bis.

(Sono quindi approvati senza discussione i seguenti capitoli nella somma proposta dal Ministero e consentita dalla Commissione):

Capitolo 133, *Sistemazione del fiume Carrione*, lire 28,000.

Capitolo 134, *Idrometri di Serchio inferiormente a Ponte a Moriano*, lire 5,000.

Capitolo 135, *Simili dell'Arno in provincia di Pisa*, lire 5,000.

Capitolo 136, *Indennità ai proprietari per occupazioni in lavori idraulici*, lire 120,000.

Siamo ora ai *Porti, spiugge e fari*.

La parola spetta al deputato La Porta.

LA PORTA. Nella tornata 24 febbraio io mi riservo la parola su questa parte dell'ordinario bilancio, e nella stessa tornata l'onorevole ministro dei lavori

pubblici dichiarava le sue intenzioni con queste precise parole: « io prometto dunque una sola cosa, cioè di far studiare prontamente la questione del porto di Girgenti, e ottenuto qualche risultato, proporrò al Parlamento le opere che saranno ravvisate convenienti. »

In seguito rettificò una di lui asserzione dicendo: « che la Commissione di cui parlava era stata spedita in Sicilia per esaminare e riferire sulle riparazioni necessarie ai porti di quell'Isola. »

Ora, io ho l'onore di dichiarare alla Camera e all'onorevole ministro ch'egli ben si appose sul fatto di quella Commissione stabilita durante il di lui precedente Ministero di marina.

Questa Commissione si recò in Girgenti il giorno 14 febbraio 1862, ed era composta del maggiore del genio militare Molinari, dell'ispettore del genio civile signor Biamonte, e del vice-ammiraglio Millelire.

Essa esaminò il porto, prese cognizione degli studi fattivi, e conchiuse in questi termini:

« La Commissione è convinta che la causa degli intoramenti è la giacitura stessa del porto e la natura dei terreni e luoghi adiacenti; la bocca del porto rivolta a levante e scirocco dare ingresso alla corrente litorale che scorre da levante a ponente, il grosso mare di scirocco, che vi esercita la stessa azione, cosicchè questo comune difetto in tutti i porti del Mediterraneo, che si trovano in circostanze identiche, è qui accresciuto dalla natura delle terre del lido e della foce del torrente Agrigento, che scarica le sue alluvioni nel porto Eumena; e quindi poco utili i ripieghi adattati a simili condizioni. Reputa mezzo più ovvio e sicuro quello di mutare radicalmente l'attuale disposizione dell'ingresso del porto, rivolgendolo nel senso opposto a quello delle forti traversie, cioè da levante a ponente. »

E sapete, o signori, perchè la Commissione non propose tal progetto al Ministero? Sapete perchè tale proposta non ebbe la fortuna di passare in un apposito progetto di legge d'iniziativa ministeriale?

Perchè alla Commissione parve che la questione della spesa eccedesse il suo mandato; la sua missione esser quella di osservare il da farsi per migliorare; e qui trattandosi di costruire, la Commissione conchiuse non esser ciò nel suo mandato.

Ora dunque, quando l'onorevole ministro mostrò dubbi sulla possibilità di avere un gran porto a Girgenti, io credo mio obbligo di ricordargli il rapporto della Commissione governativa incaricata di questi studi, oltre al rapporto dell'attuale capo del genio civile, di cui parlai nella tornata del 24 febbraio.

La questione adunque dal terreno tecnico della possibilità di aversi un porto in Girgenti è venuta sul terreno della spesa.

Io ho dichiarato alla Camera che, stando alla statistica ufficiale, dal porto di Girgenti si ritrae annualmente un milione di lire; quando questo porto fosse radicalmente ricostruito, la rendita che ne trarrebbe lo Stato sarebbe di due milioni di lire.